

«Porto e opere: nessun impatto sull'ambiente»

Ampliamento e spiaggia della Baia a rischio, l'Autorità: «Il progetto non crea criticità». E c'è il rilancio sul Masuccio

IL MASTERPLAN DELLA DISCORDIA

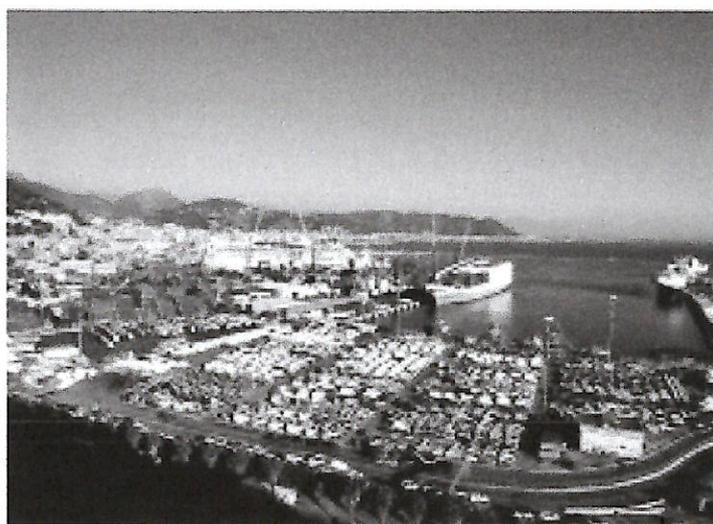
Il porto commerciale di Salerno cresce nei volumi e ha necessità di un'organizzazione differente anche delle infrastrutture ma non sarà realizzata alcuna opera che «sarà impattante in termini ambientali». A rassicurare i sindaci della Costiera Amalfitana, pronti alle barricate per difendere l'ecosistema marino della Divina, e i salernitani preoccupati di perdere la spiaggia della Baia per effetto dei lavori di ampliamento del Molo di Ponente è il segretario generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, **Giuseppe Grimaldi**. «Non realizzeremo nessuna opera critica o che possa creare criticità finanche alla spiaggia. Anzi - chiarisce Grimaldi - saranno messi in campo tutti gli accorgimenti nel caso ci fossero situazioni che, allo stato, non ci sono». Il rappresentante dell'Autorità, oltre alle rassicurazioni, rilancia su altri progetti: «Certamente ci sono opere che realizzeremo come il raddoppio del Masuccio perché riteniamo che in questa città la nautica da diporto debba avere il giusto ruolo».

Le criticità sono emerse dalla lettura delle mappe e della - seppur scarsa documentazione - pubblicata sul sito dell'Autorità portuale e che sono state rilevate (con il sostegno di Italia Nostra) da **Felice Bottiglieri**, ex ingegnere capo del Comune di Salerno. In sostanza, secondo Bottiglieri, il combinato disposto degli interventi tratti dal documento prodotto dall'Autorità portuale, consente di disegnare un vero e proprio ampliamento del porto verso Occidente, con inglobamento (non sappiamo se solo parziale) della spiaggia sottostante l'Hotel Baia, notoriamente ricadente nei territori comunali di Salerno e di Vietri sul Mare, senza, peraltro, che nessuno dei due sia stato coinvolto nel procedimento. Ma se i bagnanti potrebbero rischiare di perdere una spiaggia si gioverà di molto invece il traffico delle navi Ro-Ro, un tipo di traghetto, progettato per trasportare carichi su ruote come automobili, autocarri oppure vagoni ferroviari. Le navi Ro Ro hanno scivoli che consentono alle vetture di salire (roll on) o scendere (roll off) dall'imbarcazione quando sono in porto.

Attualmente, le operazioni avvengono grazie a una struttura sopraelevata che è stata realizzata ma che limita di molto le operazioni che, con l'ampliamento del Molo di sottoflutto sarebbero molto più semplici e, quindi, rapide. Stando alla documentazione cartografica, l'ampliamento comporterebbe anche la creazione di un'insenatura che dovrebbe essere destinata all'attracco dei rimorchiatori. Quindi, a cancellare la spiaggia, gli interventi al Molo 3 Gennaio, rischiano di determinare anche la modifica delle rotte di navigazione in entrata e in uscita dal porto, tali da provocare inquinamento e moti ondosi turbativi della balneabilità e dello sviluppo naturalistico per un tratto di costa ben più esteso verso il territorio dei Comuni da Vietri a Maiori. «Abbiamo predisposto un Piano regolatore portuale con una definizione più dettagliata e precisa delle destinazioni del porto, ci saranno delle opere che non saranno così impattanti. D'altro canto - aggiunge Grimaldi - il Piano dovrà passare l'esame della valutazione ambientale mentre ha già passato il rapporto preliminare ambientale per il Comune di Salerno».

Eleonora Tedesco

riproduzione riservata



Il porto di Salerno; in basso, la spiaggia libera della Baia